

REPERTORIO N. 8876

RACCOLTA N. 5748

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

" AINAT PROMOZIONE SCIENTIFICA E.T.S."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di giugno, alle ore tredici e trenta (13.30). A Napoli, nel mio studio. Avanti a me dott. Maurizio Savio, notaio a Napoli con studio in via Cesario Console n. 3, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, si sono costituiti:

- **Fausto SORRENTINO**, nato a Casola di Napoli (NA) il 25 febbraio 1958 ed ivi residente in via Roma n. 264, codice fiscale SRR FST 58B25 B980K;

- **Roberto Giuseppe TRAMUTOLI**, nato a Ruoti (PZ) il 24 aprile 1954, residente a Roma in via di Villa Ricotti n. 6, codice fiscale TRM RRT 54D24 H641Y;

- **Gennaro CASCONE**, nato a Pompei (NA) il 7 novembre 1958, residente a Scafati (SA) in via Santa Maria la Carità n. 243, codice fiscale CSC GNR 58S07 G813Y;

- **Pasquale ALFIERI**, nato a Somma Vesuviana (NA) il 12 gennaio 1957 ed ivi residente in via Raimondi n. 6, codice fiscale LFR PQL 57A12 I820C,

- **Carlo Alberto MARIANI**, nato a Reggio Calabria il 16 luglio 1965, residente a Palermo in via Ventura Gioacchino n. 15, codice fiscale MRN CLL 65L16 H224F.

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

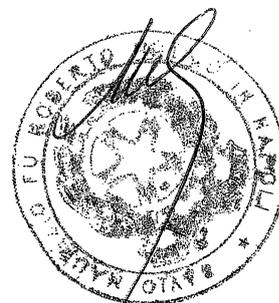
(Denominazione - sede - durata - oggetto)

I componenti costituiscono un'associazione denominata

"AINAT PROMOZIONE SCIENTIFICA E.T.S.":

Essa ha sede a Napoli in via Michele Tenore n. 17. Le variazioni di indirizzo

Registrato a:
NAPOLI 1
il 27/06/2022
al n. 26947/1T
con Euro 200,00



all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

La sua durata è illimitata.

L'Associazione nasce allo scopo di:

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale.

Sono scopi dell'Associazione:

- promuovere il costante aggiornamento degli Associati e quindi svolgere attività finalizzate ad adeguare le conoscenze professionali ed a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e i comportamenti degli Associati stessi al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alle presentazioni sanitarie erogate;
- supportare i professionisti della salute nell'avvio e nel perfezionamento di percorsi di sanità e di innovazione delle modalità di cura, approfondendo gli aspetti non soltanto tecnologici, ma anche di appropriatezza della cura, organizzativi, sociali e psicologici connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di cura, diagnosi e prevenzione;
- promuovere la cultura della sanità in campo delle neuroscienze, con programmi di formazione specifici da attuarsi sia nell'ambito del corso di studi universitari e master universitari, sia all'interno della Educazione Continua in Medicina (ECM), processo attraverso il quale il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale e al proprio sviluppo professionale.

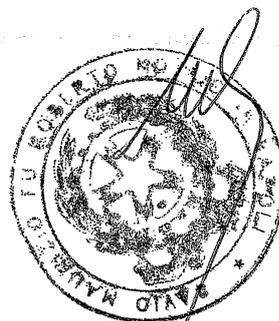
Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione agirà sempre in nome proprio, svolgendo tutti gli atti e adempimenti tecnico-amministrativi consentiti dalla leg-

ge ed opportuni al fine del conseguimento degli scopi istitutivi, esclusa in ogni caso l'assunzione di qualunque impegno e/o responsabilità che possa costituire titolo, causa o motivo di domande e/o richieste, anche risarcitorie, da parte di terzi che possono ricadere e/o coinvolgere i singoli Associati e la rispettiva responsabilità patrimoniale oltre i limiti della quota di partecipazione iniziale e successiva.

L'Associazione non prevede attività commerciali, imprenditoriali o partecipazione ad esse, salvo quelle necessarie per attività di formazione continua (ECM) e formazione a distanza (FAD).

Nello svolgere le sue attività, l'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini associativi, intende:

- sostenere la formazione professionale di elevata qualità organizzando convegni, conferenze, simposi, corsi di aggiornamento, corsi formativi, autonomamente o in collaborazione con altre Associazioni, Società Scientifiche, Istituzioni, Enti Ospedalieri, Università, ecc.;
- sostenere la formazione professionale di elevata qualità organizzando, proponendo ed erogando attività formative riconosciute con programmi annuali per l'ottenimento dei crediti formativi "ECM"; le attività "ECM" saranno finanziate attraverso l'autofinanziamento e i contributi degli Associati e/o di enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la formazione continua; i corsi "ECM" dovranno prevedere sistemi di verifica del tipo e della qualità delle attività svolte;
- progettare, organizzare, programmare e garantire attività formativa "ECM" per tutti gli operatori sanitari sul territorio nazionale, in autonomia o in collaborazione con altri enti, aziende, associazioni, centri di ricerca, di formazione o società scientifiche;

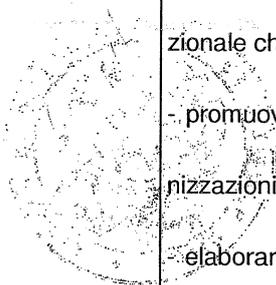


Certifico io dott.

(9) fogli scritti su

Si rilascia in cart

Napoli, _____ 8



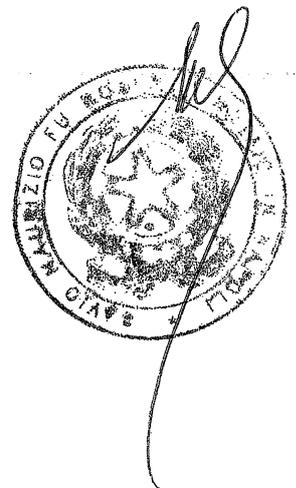
- promuovere e sviluppare servizi per l'organizzazione di ricerche, flussi e statistiche nel campo sanitario, farmaceutico, tecnico;
- promuovere e sviluppare servizi per la redazione, la pubblicazione, la stampa e la diffusione di periodici di carattere scientifico, culturale, sociale per tutti coloro che operano in campo socio-sanitario;
- promuovere e sviluppare conoscenze e competenze in campo Sanitario, coinvolgendo Associazioni mediche di settore, professionisti della Sanità, ordini professionali, Università e istituzioni interessate al tema;
- analizzare e verificare, tramite confronto soprattutto con le Professioni Sanitarie e con qualificati operatori del settore, lo stato dell'arte e le diverse tipologie di competenze e conseguenti percorsi di formazione richiesti per le diverse figure coinvolte nel processo di aggiornamento in Sanità;
- promuovere e sostenere, al fine del miglioramento operativo e d'immagine delle categorie Sanitarie, la collaborazione con tutti coloro che, soggetti singoli e/o organizzazioni pubbliche e/o private, operano nell'ambito della Sanità, sia sul territorio nazionale che internazionale;
- promuovere e sostenere la collaborazione con tutte le altre associazioni ed organizzazioni culturali in qualunque modo rappresentanti le Categorie Sanitarie;
- elaborare, proporre e sostenere atti d'indirizzo nazionali (Conferenza Permanente Stato Regione, Ministero della Salute, MIUR) vincolanti e verificabili sui progetti formativi dedicati al personale sociosanitario, che devono interessare anche l'obbligo formativo "ECM" e che nel dossier formativo del professionista della salute debbano prevedere una parte obbligatoria relativa alla sanità digitale;
- favorire gli scambi culturali e l'integrazione culturale con altre Associazioni ed Enti nazionali e internazionali che perseguono analoghi scopi;

- promuovere e sviluppare servizi di editoria di prodotti dell'ingegno sia su carta, sia in formato elettronico, sia in broadcasting, sia in memoria ottica;
- procedere alla promozione e distribuzione di riviste specializzate nei vari settori scientifici, sia in proprio, sia in accordo con strutture universitarie e scientifiche, associative, sindacali, culturali, turistiche, sportive, di svago e con ordini e collegi;
- promuovere e sviluppare attività di ricerca nel campo sanitario, farmaceutico, paramedicinale e la diffusione tra gli operatori sanitari e tecnici di nuove metodologie di cura;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento ai fini associativi proveniente dallo Stato, da Enti Pubblici, Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali;
- usufruire ai fini associativi di agevolazioni finanziarie, fiscali, sanitarie presenti nell'attuale e futura legislazione italiana e dell'Unione Europea;
- richiedere ed utilizzare ai fini associativi le provvidenze disposte dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali, nonché i finanziamenti ed i contributi disposti da Enti o organismi pubblici o privati, interessati allo sviluppo della Associazione.

Per il conseguimento del suo oggetto, l'Associazione potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni previste dalle norme vigenti e future, nazionali e comunitarie.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Articolo 2



(Quota di iscrizione)

La quota di iscrizione dei soci che entreranno a far parte dell'associazione viene determinata in Euro cento (Euro 100,00).

Articolo 3

(Rinvio allo statuto)

Le norme relative al funzionamento dell'associazione sono contenute nello Statuto che, firmato dalle parti e da me notaio, si allega sotto la lettera "A" al presente atto.

Articolo 4

(Organo Amministrativo)

L'associazione è amministrata da un CONSIGLIO DIRETTIVO composto da cinque membri, e, per il primo periodo di vigenza, se ne prevede la durata in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'associazione dell'esercizio scadente al 31 dicembre 2025 e, quindi, entro il corrispondente giorno del mese di aprile 2026; esso viene così costituito:

- Fausto SORRENTINO - Presidente;
- Roberto Giuseppe TRAMUTOLI - Consigliere e Vice Presidente;
- Gennaro CASCONI - Consigliere e Segretario;
- Pasquale ALFIERI - Consigliere e Tesoriere;
- Carlo Alberto MARIANI - Consigliere.

I sunnominati, tutti presenti, accettano la carica conferitagli, dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale, l'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della associazione, può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiun-

gimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale, il Presidente ha la rappresentanza dell'associazione, senza limitazioni.

Articolo 5

(Spese di costituzione e fiscali)

Le spese di costituzione sono a carico dell'associazione.

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 11-bis della tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131; l'atto stesso, le relative copie conformi e formalità conseguenti sono inoltre esenti da imposta di bollo in modo assoluto, ai sensi dell'art. 27 - bis della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 6

Tutti i componenti conferiscono mandato al Presidente, come sopra nominato, a formalizzare tutti gli atti e documenti necessari per il riconoscimento dell'associazione come ETS (Ente del Terzo Settore), apportando se necessario al presente Atto costitutivo ed allegato Statuto tutte le variazioni e modifiche necessarie richieste in sede di riconoscimento.

Le parti mi dispensano espressamente dalla lettura dell'allegato.

E richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, da me letto alle parti.

Consta di due fogli, da me scritti in gran parte con mezzi elettronici ed in piccola parte a mano su sette facciate intere ed una riga dell'ottava.

Esso viene sottoscritto dagli intervenuti e da me notaio alle ore quattordici (14.00).

Firmato Fausto Sorrentino

" Roberto Giuseppe Tramutoli



- " Gennaro Cascone
- " Pasquale Alfieri
- " Carlo Alberto Mariani
- " Maurizio Savio - segue sigillo -



Allegato "A" all'atto n. 5748 di Raccolta

oooOooo

STATUTO

dell'Associazione "AINAT PROMOZIONE SCIENTIFICA E.T.S."

Art. 1) Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Napoli..

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale.

Sono scopi dell'Associazione:

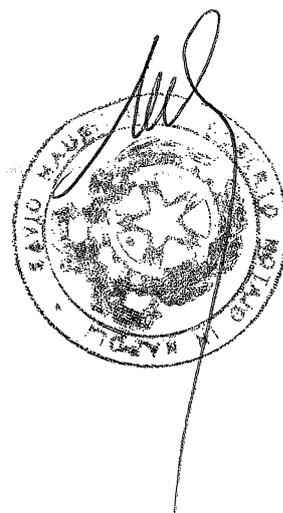
- promuovere il costante aggiornamento degli Associati e quindi svolgere attività finalizzate ad adeguare le conoscenze professionali ed a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e i comportamenti degli Associati stessi al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alle presentazioni sanitarie erogate;
- supportare i professionisti della salute nell'avvio e nel perfezionamento di percorsi di sanità e di innovazione delle modalità di cura, approfondendo gli aspetti non soltanto tecnologici, ma anche di appropriatezza della cura, organizzativi, sociali e psicologici connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di cura, diagnosi e prevenzione;
- promuovere la cultura della sanità in campo delle neuroscienze, con programmi di formazione specifici da attuarsi sia nell'ambito del corso di studi universitari e master universitari, sia all'interno della Educazione Continua in Medicina (ECM), processo attraverso il quale il professionista della salute si mantiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale e al proprio sviluppo professionale.

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione agirà sempre in nome proprio, svolgendo tutti gli atti e adempimenti tecnico-amministrativi consentiti dalla legge ed opportuni al fine del conseguimento degli scopi istitutivi, esclusa in ogni caso l'assunzione di qualunque impegno e/o responsabilità che possa costituire titolo, causa o motivo di domande e/o richieste, anche risarcitorie, da parte di terzi che possono ricadere e/o coinvolgere i singoli Associati e la rispettiva responsabilità patrimoniale oltre i limiti della quota di partecipazione iniziale e successiva.

L'Associazione non prevede attività commerciali, imprenditoriali o partecipazione ad esse, salvo quelle necessarie per attività di formazione continua (ECM) e formazione a distanza (FAD).

Nello svolgere le sue attività, l'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini associativi, intende:

- sostenere la formazione professionale di elevata qualità organizzando convegni, conferenze, simposi, corsi di aggiornamento, corsi formativi, autonomamente o in collaborazione con altre Associazioni, Società Scientifiche, Istituzioni, Enti Ospedalieri, Università, ecc.;
- sostenere la formazione professionale di elevata qualità organizzando, proponendo ed erogando attività formative riconosciute con programmi annuali per l'ottenimento dei crediti formativi "ECM"; le attività "ECM" saranno finanziate attraverso l'autofinanziamento e i contributi degli Associati e/o di enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, nel rispetto



dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la formazione continua; i corsi "ECM" dovranno prevedere sistemi di verifica del tipo e della qualità delle attività svolte;

- progettare, organizzare, programmare e garantire attività formativa "ECM" per tutti gli operatori sanitari sul territorio nazionale, in autonomia o in collaborazione con altri enti, aziende, associazioni, centri di ricerca, di formazione o società scientifiche;

- promuovere e sviluppare servizi per l'organizzazione di ricerche, flussi e statistiche nel campo sanitario, farmaceutico, tecnico;

- promuovere e sviluppare servizi per la redazione, la pubblicazione, la stampa e la diffusione di periodici di carattere scientifico, culturale, sociale per tutti coloro che operano in campo socio-sanitario;

- promuovere e sviluppare conoscenze e competenze in campo Sanitario, coinvolgendo Associazioni mediche di settore, professionisti della Sanità, ordini professionali, Università e istituzioni interessate al tema;

- analizzare e verificare, tramite confronto soprattutto con le Professioni Sanitarie e con qualificati operatori del settore, lo stato dell'arte e le diverse tipologie di competenze e conseguenti percorsi di formazione richiesti per le diverse figure coinvolte nel processo di aggiornamento in Sanità;

- promuovere e sostenere, al fine del miglioramento operativo e d'immagine delle categorie Sanitarie, la collaborazione con tutti coloro che, soggetti singoli e/o organizzazioni pubbliche e/o private, operano nell'ambito della Sanità, sia sul territorio nazionale che internazionale;

- promuovere e sostenere la collaborazione con tutte le altre associazioni ed organizzazioni culturali in qualunque modo rappresentanti le Categorie Sanitarie;

- elaborare, proporre e sostenere atti d'indirizzo nazionali (Conferenza Permanente Stato Regione, Ministero della Salute, MIUR) vincolanti e verificabili sui progetti formativi dedicati al personale sociosanitario, che devono interessare anche l'obbligo formativo "ECM" e che nel dossier formativo del professionista della salute debbano prevedere una parte obbligatoria relativa alla sanità digitale;

- favorire gli scambi culturali e l'integrazione culturale con altre Associazioni ed Enti nazionali e internazionali che perseguono analoghi scopi;

- promuovere e sviluppare servizi di editoria di prodotti dell'ingegno sia su carta, sia in formato elettronico, sia in broadcasting, sia in memoria ottica;

- procedere alla promozione e distribuzione di riviste specializzate nei vari settori scientifici, sia in proprio, sia in accordo con strutture universitarie e scientifiche, associative, sindacali, culturali, turistiche, sportive, di svago e con ordini e colleghi;

- promuovere e sviluppare attività di ricerca nel campo sanitario, farmaceutico, parasanitario e la diffusione tra gli operatori sanitari e tecnici di nuove metodologie di cura;

- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento ai fini associativi proveniente dallo Stato, da Enti Pubblici, Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali;

- usufruire ai fini associativi di agevolazioni finanziarie, fiscali, sanitarie presenti nell'attuale e futura legislazione italiana e dell'Unione Europea;

- richiedere ed utilizzare ai fini associativi le provvidenze disposte dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali, nonché i finanziamenti ed i contributi disposti da Enti o organismi pubblici o privati, interessati allo sviluppo della Associazione.

Per il conseguimento del suo oggetto, l'Associazione potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni previste dalle norme vigenti e future, nazionali e

comunitarie.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

[Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

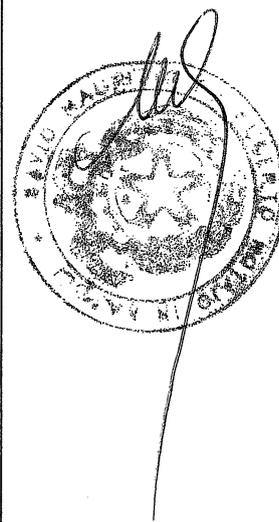
Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in



ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di

ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

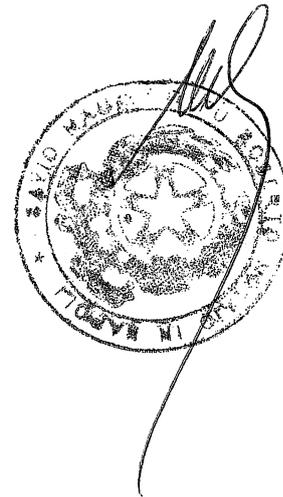
L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.



Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio- o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

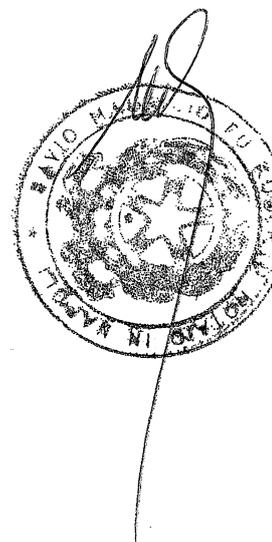
I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle



deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, *una tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

[Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

– la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di

compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

– la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

– l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

– le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

– la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.]

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore, se nominati.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, se nominato, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

Firmato Fausto Sorrentino

Firmato Roberto Giuseppe Tramutoli

" Gennaro Cascone

" Pasquale Alfieri

" Carlo Alberto Mariani

" Maurizio Savio - segue sigillo -

ooo0ooo

Certifico io dott. Maurizio Savio, notaio in Napoli, che la presente copia fotostatica, composta da no'
(9) fogli scritti su diciassette (17) facciate, è conforme all'originale nei miei atti.

Si rilascia in carta semplice per gli usi consentiti dalla legge

Napoli, 8 luglio 2022

